

**LEGNAGO.** L'Ulss 21 ha inviato una lettera ai suoi 1.700 dipendenti con 12 regole per favorire il risparmio energetico

# Manuale contro gli sprechi L'ospedale abbatte i consumi

Il personale è invitato a spegnere luci e computer a non ricaricare i telefoni, a limitare le fotocopie e a strappare a mano i vecchi documenti

Stefano Nicoli

Un manuale composto da 12 semplici regole anti sprechi spedito ai 1.700 dipendenti dei quattro ospedali e delle altre strutture territoriali. Con un obiettivo fin troppo chiaro: «quello di favorire il risparmio energetico e quindi di ridurre le ingenti spese di gestione a carico dell'Azienda sanitaria della Bassa». La coperta è diventata sempre più corta, la Regione ha imposto alla sanità di stringere la cinghia e così l'Ulss 21 ha fatto di necessità virtù invitando tutto il personale ad adottare una serie di comportamenti virtuosi nelle azioni svolte ogni giorno in ufficio piuttosto che in reparto o negli ambulatori.

La prima delle direttive contenute nel «dodecalogo del buon padre di famiglia», predisposto dal direttore del Servizio tecnico Fiorenzo Panziera su disposizione del direttore generale Daniela Cararro, riguarda «l'invito a spegnere il pc, alla fine di ogni giornata lavorativa, staccando la spina di alimentazione del pc stesso, della stampante e della calcolatrice». Qualora, poi, ci fosse a portata di mano un interruttore generale, a parete o sulla



L'ospedale di Legnago che ora ha un regolamento anti sprechi

presa multipla, si potrà togliere l'alimentazione elettrica all'intera scrivania con un'unica operazione. I dipendenti vengono inoltre esortati «a non fotocopiare bensì a scannerizzare per archiviare o trasmettere documenti in copia ai colleghi, visto che quasi tutte le fotocopiatrici sono collegate in rete». Così come «a far confluire la stampa su uno, massimo due, apparecchi laser per servizio, e a riciclare la carta utilizzata parzialmente».

Un altro consiglio consiste poi «nello spegnere il pc quan-

do si termina un documento qualora non richieda un seguito d'uso immediato». Quindi i dipendenti sono stati sollecitati «a non accendere le luci negli uffici quando è sufficiente l'illuminazione naturale a meno che non vi siano problemi di vista, a disattivare le fotocopiatrici alla fine dell'orario di servizio e a preferire la distruzione dei documenti obsoleti con lo strappo manuale». Ed ancora il personale «deve evitare nella maniera più assoluta l'utilizzo di termosifoni elettrici portatili per integrare il ri-

scaldamento dei locali». La stessa cosa vale per carica batterie di cellulari e pc, lampade da tavolo, radio ed altri apparecchi elettrici personali non di servizio di cui sono vietati l'uso e l'alimentazione».

«Si tratta insomma», sottolinea il direttore Carraro, di gesti quotidiani di buon senso, che ci permettono un'economia di scala con la possibilità di soddisfare gli obiettivi di riduzione della spesa fissati dalla Regione. Anche quella che a prima vista può sembrare un'azione di poco conto acquista infatti grande importanza rapportata ai grandi numeri aziendali».

Dal canto suo l'Ulss 21 contribuirà alla campagna di risparmio energetico portando avanti il programma avviato nel 2010 con l'installazione di pannelli solari termici per produrre acqua calda, la posa di rilevatori di presenza ad infrarossi per comandare l'accensione della luce e di pannelli fotovoltaici per regolare l'apertura delle porte automatiche. Nelle prossime settimane, circa mille lampade ad incandescenza ancora attive nelle camere di degenza saranno sostituite con lampade fluorescenti compatte. «Ipotizziamo», conclude il dg Cararro, «un risparmio di circa 55 mila chilowattora (kWh), che andrà a sommarsi a quello previsto nel nuovo appalto per il riscaldamento ed il raffreddamento delle Ulss 21 e 22». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

